

TEMA

ANNO 23
05 / 2017

BOLLETTINO
DELL'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



SVILUPPUMBRIA

IL FUTURO DELL'ECONOMIA EUROPEA E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

SVILUPPUMBRIA 

 NETWORK


Regione Umbria

#05



B.I.T.

Bollettino dell'Innovazione Tecnologica
Periodico bimestrale
di informazione aziendale
Anno 23 numero 05 - 2017

Edito da:

Sviluppumbria S.p.a.

Sede legale:

Via Don Bosco 11 - Perugia

Tel.: 075.56811 - Fax: 075.5722454

Registrazione n. 7/96 del 16/03/1996
del Tribunale di Perugia

Direttore Editoriale

MAURO AGOSTINI

Direttore responsabile

TIBERIO GRAZIANI

Progetto grafico

LABBIT Srl

**A questo numero
hanno collaborato:**

Elisabetta Boncio

Maurizio Cipollone

Annarita Martelli

Susanna Paoni

Valeria Tudisco

www.sviluppumbria.it



INNETWORK
Industria 4.0
Il futuro
dell'industria
europea

4



START UP
INNOVATIVE:
superata la quota
delle 7000 unità

7

Infrastrutture
Europee

9

La rete europea
BioHorizon

16

MEDICINA &
INNOVAZIONE

20

Horizon 2020
Call Europee

22

URBACT III
Lanciato un nuovo
bando per la
costituzione di
25 nuove reti di
trasferimento

24

PREMIO DONNE
INNOVATRICI
La Commissione
Europea lancia
l'edizione 2018

26

SCIENZA E
TECNOLOGIA
PER
L'INNOVAZIONE

28



EVENTI

29

IN NETWORK

Industria 4.0 – Il futuro dell'industria europea

Secondo un rapporto sul futuro dell'industria europea, presentato recentemente a Bruxelles, l'Italia si colloca al secondo posto per la produzione manifatturiera e al 17esimo posto per l'adozione delle tecnologie digitali in ambito manifatturiero.

Il think tank italiano Istituto per la Competitività (I-Com) ha presentato presso la sede del Parlamento europeo il suo ultimo rapporto dedicato al processo di trasformazione digitale dell'industria manifatturiera europea.

Il rapporto, intitolato [Thinking the future of the European industry: digitalization, Industry 4.0 and the role of EU and national policies](#), analizza l'andamento globale della produzione manifatturiera in relazione ai benefici apportati dall'adozione delle nuove tecnologie digitali ed alle problematiche connesse ai processi di digitalizzazione, come ad esempio il tema della cybersicurezza e del cyber-risk.

Al fine di valutare la propensione e il grado di preparazione alla digitalizzazione del sistema industriale europeo, I-Com ha sviluppato un indice a partire dalla diffusione di alcune delle tecnologie di punta, tra cui il cloud computing, l'identificazione a radiofrequenza, oltre che dal numero di addetti specializzati in ICT.

Secondo la stima effettuata da I-Com, la classifica delle nazioni europee vede al primo posto la Finlandia e i paesi del Nord Europa. L'Italia si colloca al 17esimo posto, insieme ai paesi dell'Europa orientale. Infatti,



l'Italia, pur essendo in linea con la media europea per quanto concerne l'adozione delle tecnologie collegate all'Internet of Things (IoT), è deficitaria per quanto riguarda lo sviluppo delle infrastrutture e delle competenze ICT degli addetti.

A fronte di tali (non entusiasmanti) dati, il nostro Paese, tuttavia, si situa in Europa al secondo posto, dopo la Germania, per la produzione manifatturiera, mentre a livello internazionale si piazza al settimo posto, affermandosi soprattutto nell'emergente settore della robotica.

Lo studio di I-Com fornisce una serie di raccomandazioni utili per promuovere e favorire i processi di digitalizzazione del nostro sistema industriale:

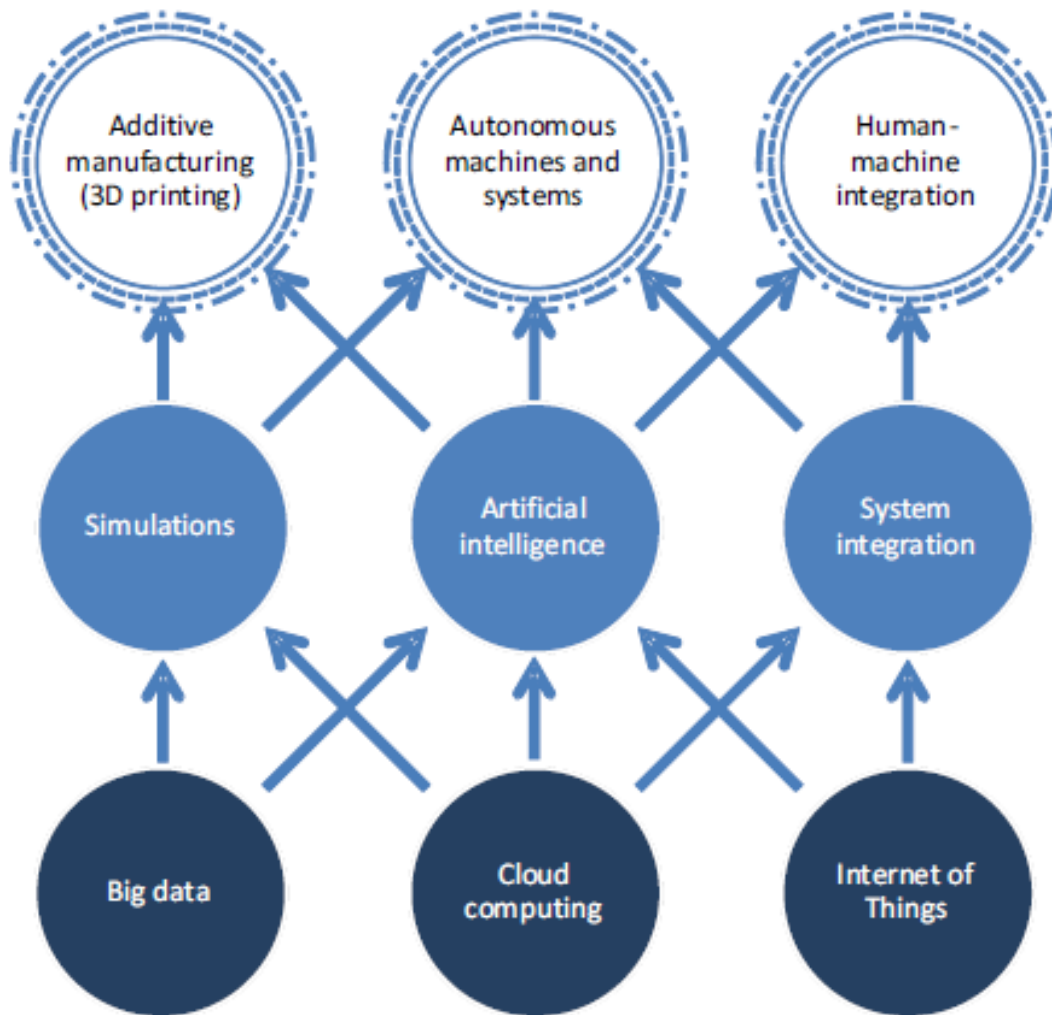
- attrarre **gli investimenti diretti all'estero** nell'ambito della manifattura digitale per sostenere la crescita e lo sviluppo di nuove imprese e tecnologie innovative;
- integrare la **robotica** e altre tecnologie digitali nel manifatturiero, attraverso incentivi e appalti pubblici;
- aggiornare le **tecnologie e le infrastrutture** per contenere e ridurre i costi ed aumentare l'efficienza dei processi di produzione;
- investire nel **capitale umano** con particolare attenzione agli specialisti ICT;
- definire **standard** e garantire l'**interoperabilità** per favorire la vendita transfrontaliera dei prodotti;
- definire politiche e sistemi per la **sicurezza cibernetica**;
- rafforzare la **cooperazione internazionale**.

La commissione vuole rendere la nostra industria più forte e più competitiva. La nuova strategia di politica industriale presentata oggi intende aiutare le nostre industrie a rimanere o diventare leader mondiali dell'innovazione, della digitalizzazione e della decarbonizzazione.

Dal discorso del Presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, sullo stato dell'Unione 2017, Strasburgo, 13 settembre 2017.

Il termine "Industry 4.0" o la quarta rivoluzione industriale si riferisce all'uso nella produzione industriale di tecnologie digitali recenti e spesso interconnesse che consentono processi nuovi e più efficienti e che, in alcuni casi, producono nuovi beni e servizi. Le tecnologie associate sono molte. Esse vanno da quelle che consentono la realizzazione di sistemi sempre più autonomi e intelligenti, a quelle come i sensori a basso costo, che sono alla base dell'Internet of Things, e ai nuovi dispositivi di controllo, che rendono possibile lo sviluppo della robotica industriale di seconda generazione.

Alistair Nolan, Directorate for Science, Technology and Innovation, OECD



La confluenza delle tecnologie chiave abilitanti la trasformazione digitale dell'industria

Fonte dell'immagine: OECD Report, The Next Production Revolution, Implications for Governments and Business, 2017

Start up innovative: superata la quota delle 7000 unità

Sono 7394 le start up innovative iscritte, nel secondo trimestre del 2017, nel registro delle imprese. 29.651 gli addetti censiti. È quanto riporta il secondo rapporto trimestrale del Registro delle imprese dedicato alle start up. Il Rapporto, curato dalla DG per la Politica Industriale del Ministero dello Sviluppo Economico e da InfoCamere con la collaborazione di UnionCamere, è disponibile presso il sito <http://startup.registroimprese.it/>



I dati di questo secondo rapporto del 2017 sembrano confermare la tendenza positiva dell'aumento costante di nuove unità imprenditoriale. Ciò, con molta probabilità, si deve, oltre che allo sviluppo del terziario maturato negli ultimi anni, anche alla crisi economico-finanziaria che affligge ancora il nostro paese e che ha inibito le opportunità di occupazione delle fasce giovanili e colpito, in particolare, quelle femminili. Il 70,6% delle start up fornisce servizi alle imprese, mentre la loro forza lavoro è costituita in gran parte dai soci, con una media di 4 unità di occupati per impresa. Le startup innovative a prevalenza giovanile (under 35) sono 1.596, il 21,2% del totale, una quota, sottolinea il Rapporto, superiore più di tre volte rispetto a quella rilevata tra le altre società di capitali (6,7%).

START UP

Per quanto concerne la distribuzione geografica delle start up, esse si concentrano nelle regioni del centro nord, con al primo posto la Lombardia con 1694 nuove imprese pari al 22,9% del totale. Seguono: l'Emilia Romagna con 808 imprese, pari al 10,9% del totale, il Lazio con 719 nuove unità pari al 9,7 % del totale, il Veneto con 637 imprese (8,6%), la Campania con 547 imprese (7,4%); chiudono la classifica la Basilicata con 56, il Molise con 27 e la Valle d'Aosta con 15 startup innovative. L'Umbria si assesta al quart'ultimo posto con 124 nuove start up pari all'1,68% del totale.

Un dato da tenere in grande considerazione per le future evoluzioni del fenomeno delle start up è quello delle nuove unità imprenditoriali con una compagine sociale a prevalenza straniera. Esse sono 203, il 2,7% del totale; mentre le start up innovative in cui è presente almeno un cittadino non italiano sono 935, il 12,6% del totale.

Classifica	Regione	Valore assoluto	% rapporto sul totale nazionale startup
1	LOMBARDIA	1694	22,91
2	EMILIA-ROMAGNA	808	10,93
3	LAZIO	719	9,72
4	VENETO	637	8,62
5	CAMPANIA	547	7,40
6	PIEMONTE	407	5,50
7	SICILIA	368	4,98
8	MARCHE	343	4,64
9	TOSCANA	336	4,54
10	PUGLIA	290	3,92
11	TRENTINO-ALTO ADIGE	214	2,89
12	ABRUZZO	177	2,39
13	FRIULI-VENEZIA GIULIA	173	2,34
14	CALABRIA	173	2,34
15	SARDEGNA	152	2,06
16	LIGURIA	134	1,81
17	UMBRIA	124	1,68
18	BASILICATA	56	0,76
19	MOLISE	27	0,37
20	VALLE D'AOSTA	15	0,20

Distribuzione e densità regionale delle start up innovative. - Classifica delle Regioni. Dati relativi al secondo trimestre 2017. Fonte: [Registro delle imprese – start up innovative](#)



PLATFORM

Platform of Bioeconomy

<http://www.era-platform.eu/>

PLATFORM è il forum per i finanziatori e i responsabili di programmi delle reti europee di ricerca (ERA-NET) nei settori che costituiscono la bioeconomia: cibo, agricoltura, acquacoltura, pesca, silvicoltura, clima, biodiversità e biotecnologie. PLATFORM mira a migliorare lo scambio e la cooperazione per rafforzare l'impatto della bioeconomia nell'ambito della Area della Ricerca Europea e sulle relative politiche.

Offre opportunità di mutuo apprendimento e di networking agli attori ERA-NET, migliorando il coordinamento e massimizzando le sinergie. Il progetto impegna anche altre reti di coordinamento con rilevanza bioeconomica, come le Iniziative di programmazione congiunta (JPI) e i gruppi di lavoro collegati al "Comitato permanente per la ricerca agricola" (SCAR).

PLATFORM, costituita nel 2012, è stata finanziata dalla Commissione europea nell'ambito del settimo programma quadro fino al 2015; le sue attività proseguiranno fino al 2018 nell'ambito di Horizon 2020

Il consorzio attuale è composto da 9 partner di 6 Stati membri europei e paesi associati. Il progetto si basa sulle attività precedentemente svolte, per rafforzare ulteriormente l'apprendimento reciproco, massimizzare le sinergie e aumentare il coordinamento. Esso mira a espandere la rete a nuove azioni ERA-NET (Cofund), a più JPI e cercherà anche una più forte interazione con il Comitato SCAR.



PLATFORM H2020 Consortium



WAGENINGEN
UNIVERSITY & RESEARCH

WAGENINGEN UNIVERSITY &
RESEARCH (WUR, NL)

Website: <http://www.wur.nl/en.htm>

Contatto: [Christine Bunthof](#); [Brenda Kuzniar](#)



Ministry of Economic Affairs

MINISTRY OF ECONOMIC AFFAIRS
(EZ, NL)

Website: <https://www.government.nl/ministries/ministry-of-economic-affairs>

Contatto: [Casper Zulim de Swarte](#); [Kees Kwant](#); [Ino Ostendorf](#)



FORSCHUNGSZENTRUM JÜLICH
PROJECT MANAGEMENT
JÜLICH (JUELICH, DE)

Website: www.fz-juelich.de

Contatto: [Annette Kremmel](#), [Stefan Lampel](#); [Vera Grimm](#)



FACHAGENTUR NACHWACHSENDE
ROHSTOFFE E.V. (FNR, DE)

Website: <https://www.fnr.de/>

Contatto: [Carina Lemke](#); [Philipp von Bothmer](#)



**MINISTERIUM
FÜR EIN
LEBENSWERTES
ÖSTERREICH**

BUNDESMINISTERIUM FÜR
LAND- UND FORSTWIRTSCHAFT,
UMWELT UND
WASSERWIRTSCHAFT (BMLFUW, AT)

Webmail: <https://www.bmlfuw.gv.at/>

Contatto: [Martin Greimel](#)



REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA ZDRAVJE

MINISTRSTVO ZA IZOBRAŽEVANJE,
ZNANOST IN ŠPORT (MISZ, SI)

Website: <http://www.mizs.gov.si/en/>

Contatto: [Kim Turk](#)



AARHUS UNIVERSITET (AU-ICROFS,
DK)

Website: <http://www.au.dk/>

Contact: [Ivana Trkulja](#); [Niels Halberg](#)



INNOVATIONSFONDEN (IF, DK)

Website: <https://innovationsfonden.dk/en>

Contatto: [Niels Gøtke](#); [Per Mogensen](#)



MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE ALIMENTARI E
FORESTALI (MIPAAF, IT)

Website: <https://www.politicheagricole.it>

Contatto: [Annamaria Marzetti](#)



SERN Startup Europe Regions Network

<http://startupregions.eu/>

Startup Europe è un'iniziativa della Commissione Europea che mira a collegare ecosistemi, focalizzandosi sul connettere persone e provvedendo informazioni per startup. Originariamente dedicato alle ICT e alle imprese digitali, Startup Europe oggi ha ampliato il suo raggio d'azione a tutte le tipologie di startup.

Startup Europe ha inoltre promosso la creazione dello **Startup Europe Regions Network (SERN)**, un network di regioni volto al supporto e al potenziamento delle startup.

L'obiettivo primario del SERN è quello di favorire le startup a livello regionale, attraverso la promozione dei collegamenti tra autorità regionali, agenzie di sviluppo, università e associazioni.

Nello specifico, le azioni del network SERN si concretizzano nel:

- promuovere attività di supporto europeo per le startup e l'imprenditoria.
- raccogliere [best practices](#) in tutta Europa, evidenziando le migliori a livello regionali.
- facilitare il networking degli organi decisionali regionali.
- mobilitare risorse regionali per rimuovere ostacoli alla crescita delle startup.

L'adesione allo SERN è aperta a qualsiasi rappresentante legale delle Regioni Europee, agenzie di sviluppo, università o qualsiasi altra entità legale che contribuisca allo sviluppo e all'implementazione delle politiche regionali a favore delle startup e dell'imprenditorialità in Europa.

Nel sito ufficiale del network è possibile scaricare l'[application](#) per entrare nel SERN che verrà confermata entro tre giorni dalla ricezione della stessa.

Contatti:

eurico.neves@startupregions.eu

chiara.frescia@startupregions.eu

emma.fau@startupregions.eu



Bdv Big Data Value Association

<http://www.bdva.eu/>

La Big Data Value Public-Private Partnership è una partnership pubblico privata tra la Commissione Europea e la Big Data Value Association (BDVA), ratificata il 13 ottobre 2014. In particolare, la PPP BDV mira a creare un funzionale Mercato di Dati e un'Economia di Dati in Europa, per permettere all'UE di giocare un ruolo chiave nel settore dei Big Data sul mercato globale.

La PPP BDV è stata potenziata dal lancio del [Programma di Lavoro Leadership in Enabling and Industrial Technologies \(LEIT\)](#) per il 2016/2017. Attualmente, la partnership sta sviluppando un ecosistema interoperabile basato sui dati, come risorsa per promuovere nuove forme di business e innovazioni utilizzando i Big Data. Per raggiungere questi obiettivi la BDV SRIA (Strategic Research and Innovation Agenda) ha definito quattro meccanismi di implementazione: i-Spaces, Lighthouse projects, priorità tecniche e progetti di coordinamento e cooperazione (<http://www.bdva.eu/?q=SRIA>).

Al presente [link](#) è possibile consultare la lista dei progetti di co-finanziamento che puntano all'integrazione e alla sperimentazione dei dati tra i vari settori e tra le diverse lingue, in modo tale da offrire nuovi servizi ed aprire a nuove opportunità per risolvere le sfide sociali e di mercato.

L'obiettivo della PPP BDV è quello di potenziare la ricerca europea, lo sviluppo e l'innovazione nonché di incoraggiare una percezione positiva del Big Data Value.

Nello specifico, gli obiettivi dell'Associazione si sostanziano nel:

- rafforzare la competitività e garantire la leadership industriale dei fornitori e degli utenti finali dei sistemi e dei servizi basati sul Big Data Value;
- promuovere la più ampia e migliore acquisizione delle tecnologie di Big Data Value e dei servizi per uso professionale e privato;
- stabilire l'eccellenza della base scientifica di creazione del valore dai BIG DATA.

L'Associazione svolge atti, agisce e si impegna in tutte le attività utili per il raggiungimento dei propri obiettivi. Ciò include:

- la collaborazione con la Commissione Europea (inclusa la creazione di un partenariato pubblico-privato e l'elaborazione e l'attuazione di una mappa strategica per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione nel settore del Big Data Value e in altri settori ICT);

- lo sviluppo di obiettivi strategici per la ricerca e l'innovazione del Big Data Value europeo, e l'adozione di misure a sostegno della loro attuazione;
- il miglioramento della competitività industriale dell'Europa attraverso le tecnologie innovative di Big Data Value, di applicazioni, di servizi e di soluzioni;
- il rafforzamento delle attività di networking della comunità del Big Data Value europeo;
- la promozione delle offerte e dell'organizzazione del Big Data Value europeo;
- il supporto degli utenti già esistenti e dei nuovi;
- il contributo allo sviluppo politico, all'educazione e alle conseguenze tecnologiche nel senso più ampio possibile e l'impegno nelle questioni etiche, giuridiche e sociali.

Attualmente la Big Data Association conta più di 150 membri in tutta Europa tra cui grandi, piccole, medie imprese ed organizzazioni nel settore della ricerca. L'associazione è comunque aperta a nuovi membri per arricchire ulteriormente il proprio ecosistema di Data Value. Questi includono: Data Users, Data Providers, Data Technology Providers e Ricercatori.

Quote partecipative

Le quote partecipative variano a seconda del tipo di membro, in particolare:

- grande industria: 12.700 euro l'anno (full member) o 1.000 euro (associate member)
- piccola o media industria: 1.900 euro (full member) o 250 euro (associate member)
- settore universitario/ ricerca: 1.900 euro (full member) o 250 euro (associate member).

Accedendo al [portale](#), è possibile consultare gli inviti a presentare proposte.

Organizzato congiuntamente dalla Big Data Value Association e dalla Commissione Europea, il Forum europeo del Big Data Value, si terrà, a Versailles (Palais des Congrès) dal 21 al 23 Novembre 2017. I temi chiave della conferenza spazieranno tra le applicazioni industriali all'avanguardia delle tecnologie dei Big Data, ai casi di business innovativi riguardanti l'economia dei dati, ispirando visioni future ed approfondimenti sul processo decisionale dell'UE e sui fondi di ricerca e sviluppo in questo settore.

Il programma dell'evento sarà presto consultabile al seguente [link](#).

Contatti:

BDVA c/o INDRA
rue Froissart, 95
1040 Bruxelles - Belgium
mail: info@core.bdva.eu



EuRobotics

<https://www.eu-robotics.net/>

EuRobotics è l'associazione internazionale che riunisce tutti i portatori d'interesse europei nel campo della robotica e fa parte del partenariato pubblico-privato Robotics i cui **obiettivi principali**, per sostenere la ricerca e l'innovazione in questo campo e incoraggiare una percezione positiva di questo settore da parte dell'opinione pubblica, sono:

- sostenere il più ampio e migliore utilizzo dei servizi e delle tecnologie robotiche per uso sia industriale che privato;
- rafforzare la competitività e assicurare la leadership industriale dei produttori, dei providers e degli utenti finali dei sistemi e servizi basati sulla tecnologia robotica;
- perseguire l'eccellenza della base scientifica della robotica europea.

EuRobotics, come gli altri partenariati pubblico-privati, è un utile strumento per raggiungere gli obiettivi prefissati in materia di crescita europea a livello industriale ma rappresenta anche un'occasione importante di networking e lobby nel settore della robotica.

Contatti:

euRobotics Aisbl
Diamant Building
Boulevard A. Reyers 80
1030 Brussels (Belgium)

Phone +32/2/706-8198

E-Mail: secretariat@eu-robotics.net

La rete europea BioHorizon



<http://www.ncp-biohorizon.net/start>

BioHorizon è la rete dei punti di contatto nazionali (NCP) di Horizon 2020, il programma quadro per la ricerca e l'innovazione dell'UE, nell'ambito della sfida sociale 2 (SC2) "Food security, sustainable agriculture and forestry, marine and maritime and inland water research and the bioeconomy" e delle biotecnologie abilitanti (KET-B).

La rete è costituita dai nuovi punti di contatto nazionali per la sicurezza alimentare (NCP) e dai punti di contatto nei paesi partner della cooperazione internazionale (CPI ICPC), coordinati dal politecnico polacco Instytut Podstawowych Problemów Techniki Polskiej Akademii Nauk (IPPT PAN).

La missione di BioHorizon è quella di facilitare la cooperazione transnazionale all'interno della rete dei NCP BIO, con lo scopo di individuare e condividere buone pratiche utili al miglioramento delle attività connesse al programma Biotecnologie.



Partner



IPPT PAN, Polonia, Coordinatore

Instytut Podstawowych Problemów Techniki
Polskiej Akademii Nauk

<http://kpk.gov.pl>



AGENCY FOR
MOBILITY AND
EU PROGRAMMES

AMEUP, Croazia

Agency for Mobility and EU Programmes

<http://www.mobilnost.hr/en/>



APRE, Italia

Agenzia per la Promozione della Ricerca
Europea

<http://www.apre.it>



ACTIA, Francia

Association de Coordination Technique
pour l'Industrie Agro-alimentaire

<http://www.actia-asso.eu/accueil/index.html>



BEA, Belgio

Brussels Enterprise Agency

<http://www.abe-bao.be/>



JUELICH, Germania

Forschungszentrum Jülich GmbH

<https://www.ptj.de/en/start>



FORTH, Grecia

FOUNDATION FOR RESEARCH AND
TECHNOLOGY – HELLAS

<http://help-forward.gr/en/>

FCT

Fundação para a Ciência e a Tecnologia
MINISTÉRIO DA CIÊNCIA, TECNOLOGIA E ENSINO SUPERIOR

FCT, Portugallo

Fundação para a Ciência e a Tecnologia

<http://www.fct.pt>



INRA, Francia

Institut national de la recherche

Agronomique

<http://www6.toulouse.inra.fr/toxalim>



המונהלת הישראלית למר"פ האירופי
Israel-Europe R&D Directorate

ISERD, Israele

MATIMOP- The Israel-Europe R&D
Directorate

<http://iserd.org.il>



Ministerie van Economische Zaken

MinEZ, Olanda

Ministerie van Economische Zaken

<http://rvo.nl>



TC CAS, Repubblica Ceca

Technologicke Centrum Akademie ved
Ceske Republiky

<https://www.tc.cz/en/>



RANNIS, Islanda

The Icelandic Centre for Research

<http://en.rannis.is/>



TUBITAK, Turchia

The Scientific and Technological Research
Council of Turkey

<http://tubitak.gov.tr/en>



Euresearch, Svizzera

Verein Euresearch

<https://www.euresearch.ch/en/>

La rete europea BioHorizon





Stanziati 75 milioni di euro per la ricerca e lo sviluppo di cure delle malattie gravi.

Il finanziamento, inserito nel Piano Juncker, va al gruppo biotech tedesco Evotec.

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) stanzierà 75 milioni di euro per la ricerca e lo sviluppo di cure dei disturbi e delle patologie gravi. Si tratta di un prestito a lungo termine che si inserisce nel Piano Juncker per rafforzare la competitività dell'economia europea.

L'accordo relativo al prestito è stato siglato l'8 settembre tra la BEI e il gruppo tedesco Evotec, leader europeo del settore biotech. Il prestito, garantito dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS), costituisce il primo grande investimento azionario in un'industria europea in ambito FEIS. La Banca condividerà il rischio dell'esito delle attività di ricerca e sviluppo di Evotec.

“Lo sviluppo di cure innovative è un processo che richiede investimenti costanti e il piano di investimenti può fare la propria parte”, ha dichiarato all'atto della firma il Vicepresidente della Commissione Jyrki Katainen, responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività.

L'accordo con Evotec arriva a qualche giorno dalla conclusione degli accordi con il centro di nanomedicina MagForce, per lo sviluppo di nuovi trattamenti del cancro al cervello, e con Apeiron, che sta a sua volta sviluppando trattamenti per la cura del cancro, in particolare di un tipo raro che colpisce i bambini.

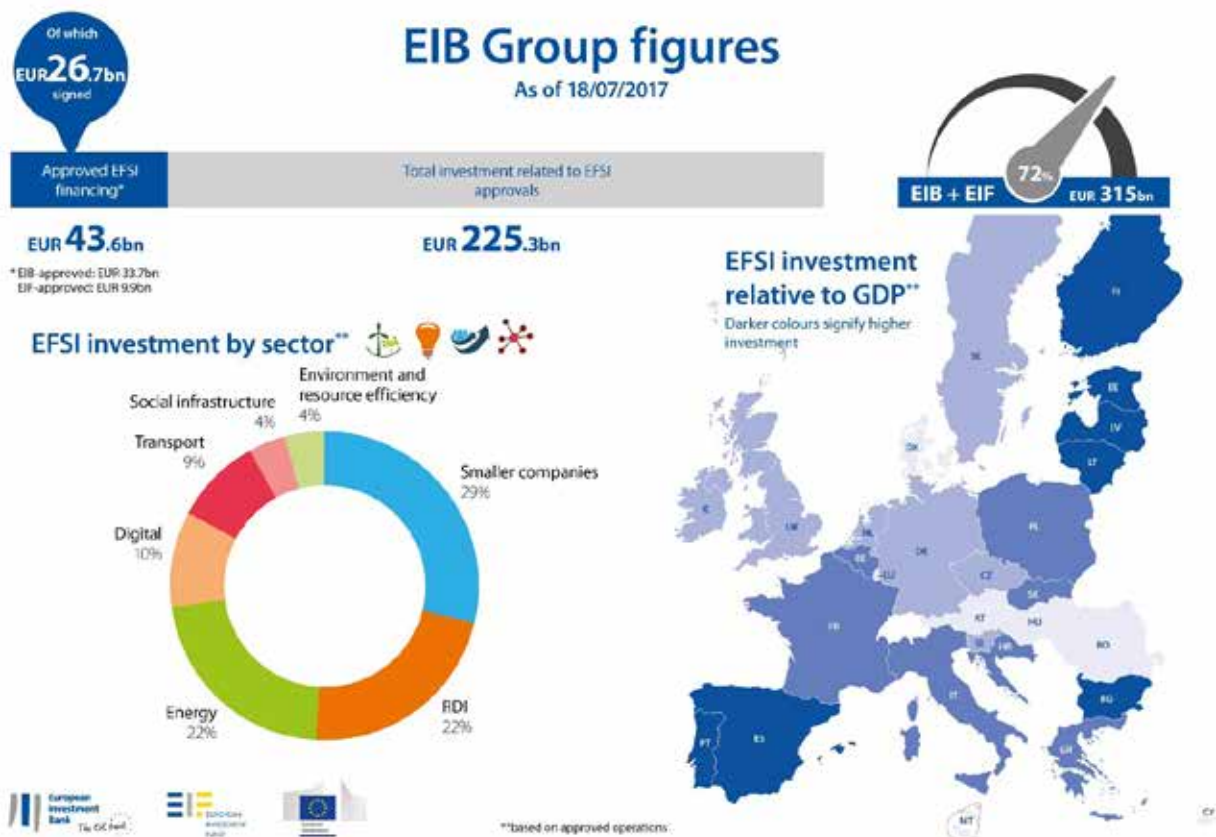
Il Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici

Che cosa è

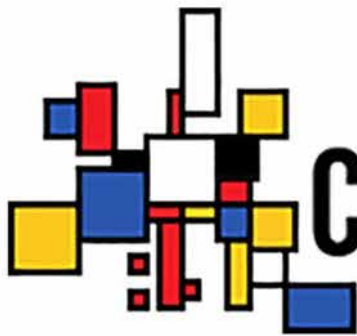
Il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) costituisce il nucleo del piano di investimenti per l'Europa, inteso a stimolare la crescita economica a lungo termine e la competitività nell'Unione europea. Il Fondo è un'entità distinta e trasparente ed è gestito dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) in separazione contabile. È stato istituito nel luglio 2015 dal regolamento relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei.

La Missione

Scopo del Fondo è contribuire a utilizzare finanziamenti pubblici, compresi finanziamenti a titolo del bilancio dell'UE, per mobilitare investimenti privati su un'ampia serie di progetti realizzati nell'UE. I progetti riguardano settori quali le infrastrutture, la ricerca e l'innovazione, l'istruzione, la sanità, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e altri.



Fonte: <http://www.eib.org/efsi/>



CULTURAL HERITAGE A CHALLENGE FOR EUROPE

Bando europeo per i Beni culturali

Joint Programming Initiative in Cultural Heritage and Global Change - JPICH

<http://www.jpi-culturalheritage.eu/>

L'iniziativa europea di programmazione congiunta dedicata ai Beni culturali JPICH ha lanciato una nuova opportunità di finanziamento per proposte transnazionali. Il bando Cultural Heritage in Changing Environments supporterà lo sviluppo di nuove idee e conoscenze basate sulla ricerca in risposta al contesto in rapida e ampia diffusione con cui si affronta la pratica dei Beni culturali.

I progetti di ricerca selezionati dovranno contenere elementi atti ad aiutare le politiche europee relative al sistema del patrimonio culturale a rispondere alle sfide sociali e contribuire allo sviluppo della società.

La proposta mira a finanziare la ricerca collaborativa, transnazionale, interdisciplinare ed innovativa. Il bilancio totale del bando è di circa 4,5 milioni di euro.

La call sarà chiusa il 30 novembre 2017, 14:00 CET.

Requisiti:

I principali criteri di ammissibilità sono:

- Durata dei progetti: fino a 36 mesi;
- Ogni proposta di progetto deve essere composta da almeno tre gruppi di ricerca, ciascuno con sede in un'istituzione ammissibile in un paese diverso che

partecipa alla Call for Heritage in Changing Environments. Il numero massimo di gruppi di ricerca in una proposta di progetto è di cinque.

- Le domande devono essere conformi ai requisiti di idoneità per i gruppi nazionali di ricerca dei consorzi di ricerca transnazionali e non devono superare i budget massimi da richiedere.

Obiettivi della call:

- sostenere progetti di ricerca ben definiti, innovativi e interdisciplinari, focalizzati sul piano internazionale di altissima qualità e standard che porteranno a significativi progressi nella pratica del patrimonio culturale attraverso un'ampia gamma di comunità e società di ricerca, in particolare attraverso lo scambio transfrontaliero e nei contesti internazionali;
- massimizzare il valore dei risultati della ricerca, promuovendo lo scambio di conoscenze con individui e organizzazioni al di fuori della comunità di ricerca immediata, includendo i responsabili politici, le imprese, il settore del patrimonio, i gruppi volontari e comunitari e il grande pubblico;
- sostenere una serie di interazioni e partnership tra ricercatori del patrimonio culturale e di una varietà di comunità utenti.

Informazioni dettagliate per la eleggibilità per ciascun paese sono disponibili presso il sito: www.jpi-culturalheritage.eu/



Bando Start to be Circular

<http://fondazionebracco.speedmiup.it/>

Fondazione Bracco, Fondazione Giuseppina Mai e Banca Prossima, con il supporto del Comune di Milano, l'incubatore Speed MI Up, Federchimica e Fondazione Italiana Accenture, lanciano **la seconda edizione del bando Start to be Circular dedicato a startup impegnate nell'economia circolare.**

Il Bando intende promuovere la transizione verso un'economia circolare e una crescita sostenibile attraverso iniziative imprenditoriali innovative rivolte a giovani e startupper.

Il Bando premierà tre startup con:

- Premio di **10.000 euro** complessivi, al lordo delle ritenute fiscali di legge, da dividere in parti uguali tra le prime due startup classificate messo a disposizione da Fondazione Giuseppina Mai di Confindustria per la costituzione della società o altri servizi accessori.
- Un **percorso d'incubazione per ciascuna delle tre startup vincitrici** presso Speed MI Up, l'incubatore dell'Università Bocconi, di Camera di Commercio di Milano e del Comune di Milano.
- Inoltre Fondazione Bracco e Banca Prossima, banca del Gruppo Intesa Sanpaolo dedicata al Terzo Settore, hanno sottoscritto una convenzione che prevede la costituzione di un fondo di garanzia messo a disposizione da Fondazione Bracco. Tale fondo permette l'erogazione di **finanziamenti**, con le modalità indicate nel Bando, alle start up vincitrici per un **importo complessivo massimo pari a 90.000 euro.**

Possono partecipare al bando, aperto **fino al 3 novembre 2017**, aspiranti imprenditori e startup già costituite aventi oggetto sociale in linea con i valori e gli obiettivi che il Bando persegue e/o che presentino un progetto avente rilievo di natura sociale. I criteri di partecipazione sono esplicitati nel testo del Bando.

Start to be Circular si inserisce nell'ambito del **"Progetto Diventerò"**, un'iniziativa pluriennale di Fondazione Bracco per accompagnare i giovani di talento nel loro iter formativo e professionale, promuovendo percorsi innovativi di consolidamento del legame tra il mondo accademico e quello del lavoro.

Fonte: [Fondazione Bracco - Bandi](#)

URBACT III

Lanciato un nuovo bando per la costituzione di 25 nuove reti di trasferimento



Il 15 settembre è stata lanciata la nuova call di **URBACT III** per la realizzazione di **25 nuovi Transfer Networks**.

Le reti di trasferimento sono uno dei tre tipi di reti sviluppate nell'ambito di URBACT III, insieme agli Action Planning Networks e agli Implementation Networks.

Le reti di trasferimento focalizzano le proprie attività sull'adattamento e il trasferimento di buone pratiche già consolidate tra le città europee. Queste reti saranno guidate dalle città certificate dall' [URBACT Good Practice label](#)..

La rete degli URBACT è uno strumento di scambio e mutuo apprendimento dedicato alle città.

URBACT è il programma Europeo di Cooperazione per lo sviluppo urbano sostenibile. È il programma di Cooperazione Territoriale che dal 2002 favorisce lo sviluppo urbano sostenibile ed integrato in tutti i paesi dell'Unione Europea, nonché in Svizzera e Norvegia. URBACT è uno strumento della politica di coesione co-finanziato dalla Commissione Europea attraverso il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e dai Paesi membri e partner dell'Unione europea.

Il Programma di cooperazione URBACT III è stato adottato dalla Commissione europea il 12 dicembre 2014.

Scopo del programma è permettere alle città di sviluppare soluzioni integrate per rispondere alle sfide comuni. Nelle reti URBACT, le città condividono esperienze, sviluppano linee guida e trasferiscono buone pratiche per valorizzare le proprie politiche urbane.

Obiettivo della rete sono:

- a) le città che intendono trasferire una delle [97 buone pratiche URBACT certificate](#) per
 - affrontare una specifica sfida politica con una soluzione integrata e sostenibile
 - adattare e riutilizzare una pratica collaudata ed efficace nel proprio contesto urbano.

- b) le città premiate con l'URBACT Good Practice Label per
 - guidare il processo di comprensione, adeguamento e riutilizzo della buona pratica;
 - rafforzare e migliorare la propria metodologia attraverso le valutazioni dei colleghi e con il supporto degli esperti di URBACT.

Scadenza per la presentazione della candidature: 10 gennaio 2018

Per maggiori informazioni visita il sito:
[Urbact. Open Calls](#)

Documenti: [Terms of Reference – Call for proposal for the creation of up to 25 Transfer Networks](#)

I 3 tipi di intervento di URBACT

Reti transnazionali per sostenere le città tramite l'ideazione e la realizzazione di strategie urbane integrate, basandosi sul mutuo apprendimento e sullo scambio di buone pratiche.

Capacity building per valorizzare le competenze degli attori urbani aiutandoli a sviluppare approcci integrati e partecipativi alla creazione e alla realizzazione di politiche urbane.

Capitalizzazione e disseminazione per creare e condividere conoscenze, pratiche e raccomandazioni ed informare sulla progettazione delle politiche urbane sostenibili a livello locale, regionale, nazionale, comunitario.



EU PRIZE for
WOMEN INNOVATORS
2018

FOR THE MOST INNOVATIVE
WOMEN ENTREPRENEURS



La Commissione Europea lancia l'edizione 2018 del Premio Donne Innovatrici

La Commissione europea ha lanciato il 5 settembre scorso la quinta edizione del Premio EU Prize for Women Innovators, che premierà quattro donne imprenditrici che hanno sviluppato innovazioni eccezionali e che le hanno portate sul mercato.

I primi tre premi ammontano a: € 100.000, €50.000 e €30.000. Un premio speciale di 20 000 euro sarà dedicato al Rising Innovator Award (massimo 30 anni) per una innovatrice all'inizio della sua carriera. Carlos Moedas, commissario europeo per la ricerca, la scienza e l'innovazione, ha dichiarato:

“Il premio EU Prize for Women Innovators dà un riconoscimento pubblico a donne imprenditrici e vuole ispirare altre donne a seguire le loro orme. Abbiamo visto alcuni risultati straordinari fin dall'inizio del concorso. Ad esempio, i vincitori del 2017 hanno creato un laboratorio di innovazione che riunisce scienziati e artisti, oppure hanno inventato il primo tablet digitale per utenti non vedenti.”

Il concorso è aperto a donne provenienti da tutta l'Unione Europea (o Paese associato ad Horizon 2020) che hanno fondato o co-fondato la loro società (esistente ed attiva) prima del 1° gennaio 2016. La concorrente, o la società, deve aver beneficiato di finanziamenti pubblici o privati per ricerca e innovazione.

Dopo la scadenza per l'applicazione del 15 novembre 2017, una giuria di alto livello valuterà e selezionerà le quattro vincitrici, che saranno annunciate in occasione della Giornata Internazionale delle Donne l'8 marzo 2018.

L'Europa ha estremo bisogno di nuovi innovatori per rimanere competitiva nei prossimi decenni e stimolare la crescita economica. Le donne sono sottorappresentate in termini di creazione di

imprese innovative. Questo è un potenziale inutilizzato per l'Europa, che ha bisogno di ottimizzare tutte le risorse disponibili per rimanere competitiva e trovare soluzioni alle nostre sfide sociali.

Per tale motivo, nel 2011, la Commissione ha creato EU Prize for Women Innovators, per aumentare la consapevolezza pubblica su questo tema ed incoraggiare le donne a sfruttare le opportunità commerciali e di business, e diventare imprenditrici.

Documenti:

[Application Guide](#)

[Video on EU Prize for Women Innovators 2018](#)

Fonte: [Commissione Europea](#)



Un nuovo sistema antisismico brevettato dell'ENEA

ENEA ha brevettato un sistema antisismico per pareti che coniuga sicurezza, risparmio energetico e sostenibilità. Consiste in un kit prefabbricabile e modulare composto da piani cordati e pannelli in fibra di canapa che, opportunamente combinati tra loro, sono in grado di contenere gli effetti espulsivi provocati dalle scosse sismiche e garantire al tempo stesso un elevato comfort termoacustico e isolante.

Applicabile sia su edifici nuovi che esistenti, si tratta di un sistema ideale per rinforzare le tamponature, vale a dire gli elementi che delimitano gli ambienti di un fabbricato e che spesso vengono "espulse" in caso di scosse, provocando danni ingenti anche in assenza di lesioni importanti alle parti strutturali.

I test numerici e sperimentali effettuati sulle corde hanno dimostrato notevole resistenza e buona deformabilità. Studi recenti sulla canapa condotti da ENEA hanno evidenziato buone capacità isolanti e durabilità, oltre a una buona traspirabilità e una limitata velocità di propagazione delle fiamme in caso di incendio. Grazie

all'elevata resistenza della fibra di canapa, i piani cordati del kit si oppongono agli effetti espulsivi delle tamponature, mentre l'azione termoisolante nei pannelli garantisce una buona riduzione della trasmittanza termica, cioè della facilità con cui un materiale si lascia attraversare dal calore.

"Gli eventi sismici che hanno colpito il nostro Paese negli ultimi tempi hanno messo in luce la grande vulnerabilità del patrimonio edilizio, evidenziando come anche elementi senza funzione strutturale come le tamponature possano comportare gravi danni alle cose o perfino mettere a rischio la sicurezza delle persone", spiega la ricercatrice ENEA Anna Marzo.

Per maggiori informazioni:

Anna Marzo, ENEA – Laboratorio Ingegneria sismica e prevenzione di rischi naturali, anna.marzo@enea.it

Concetta Tripepi, ENEA – Laboratorio Ingegneria sismica e prevenzione di rischi naturali, concetta.tripepi@enea.it

Fonte: ENEA



Manufuture 2017 – Moving up the Value Chain Tallin, 24-25 ottobre

La due giorni di Manufuture 2017 è dedicata alla produzione intelligente, alle fabbriche del futuro, alla robotica, a internet delle cose ed ai prodotti intelligenti.

L'evento si svolge nel quadro delle iniziative promosse in occasione del semestre della presidenza estone d del Consiglio dell'Unione europea (UE). Il convegno cade in un momento in cui il programma più importante per la ricerca e l'innovazione dell'Unione europea, Horizon 2020, avrà raggiunto il punto intermedio.

Manufuture 2017 sarà un forum ove le parti interessate dell'industria, delle università, degli istituti di ricerca e del governo potranno discutere le opportunità per una migliore attuazione del programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione nonché le rispettive iniziative nazionali.

Per maggiori informazioni, visita il sito cliccando [qui](#).





2nd BioHorizon Regional Brokerage Event Praga, 6 novembre 2017

BioHorizon ospiterà il suo secondo evento di intermediazione regionale a Praga, Repubblica Ceca, il 6 novembre 2017. L'evento di intermediazione avrà luogo come evento satellite dell'VIII Simposio Internazionale sui progressi recenti nell'analisi degli alimenti (RAFA2017).

Scopo dell'evento è fornire ai partecipanti l'opportunità di incontrare potenziali partner per collaborazioni inerenti ai temi relativi alla call 2018 Sustainable Food Security che sarà pubblicata nell'ambito della Societal Challenge 2 di Horizon 2020 "Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile e bioeconomia".

La pubblicazione ufficiale dei programmi di lavoro 2018-2020 Horizon 2020 è prevista per il mese di novembre 2017.

La parte principale dell'evento comprende incontri bilaterali tra le persone interessate agli stessi argomenti. Dopo la registrazione, i partecipanti possono predisporre automaticamente le riunioni bilaterali mediante uno strumento sofisticato e facile da usare basato sui profili e gli interessi di ricerca presentati al sistema dai partecipanti.

Il programma di eventi fornirà a un numero limitato di partecipanti una piattaforma per presentare le loro idee di progetto in una presentazioni flash di 5 minuti. I dettagli relativi all'applicazione saranno inclusi nel modulo di iscrizione.

Per maggiori informazioni, cliccare [qui](#).



ICT e Robotica per una agricoltura sostenibile

Copenaghen, 24 novembre 2017

Il 24 novembre 2017, si terrà a Copenaghen, presso il Museo Nazionale danese la conferenza “ICT e robotica per una agricoltura sostenibile”.

L’evento, organizzato da ERA NET ICT-AGRI, verterà sulle opportunità e le sfide della digitalizzazione nel settore agricolo e sulle occasioni di collaborazioni europee nel campo della ricerca e dello sviluppo dell’agricoltura

Lo scopo di ERA-NET ICT-AGRI è quello di rafforzare la ricerca europea nell’ambito del settore diversificato dell’agricoltura di precisione e di sviluppare un programma comune di ricerca europea sulle tecnologie dell’informazione e della robotica nell’agricoltura

ERA-NAT ICT-AGRI intende raggruppare risorse umane e finanziarie frammentate, al fine di migliorare sia l’efficienza che l’efficacia degli sforzi della ricerca europea in tale ambito.

Più in particolare gli obiettivi di ERA-NET ICT-AGRI sono:

- mappatura e analisi della ricerca esistente e delle necessità future;
- sviluppo di strumenti e procedure per le attività di finanziamento transnazionale;
- sviluppo di programmi strategici di ricerca transnazionali;
- creazione e mantenimento delle collaborazioni e delle reti internazionali

ICT-AGRI contribuirà a coordinare la ricerca europea in materia di ICT e robotica e sviluppare un’agenda di ricerca comune basata su priorità condivise. Le nuove tecnologie stanno rapidamente emergendo e saranno in grado di rivoluzionare l’agricoltura nel prossimo futuro. ICT-AGRI supporta lo sviluppo e l’implementazione di queste nuove tecnologie per un’agricoltura competitiva, sostenibile e rispettosa dell’ambiente.

Per registrarsi all’evento cliccare [qui](#).

Fonte: [ICT-AGRI](#)

BIT

Sede legale

Via Don Bosco, 11
06121 - Perugia (PG)
Tel. 075 56811
Fax. 075 5722454
email: svilpg@svilupumbria.it
email certificata: svilupumbria@legalmail.it

Unità locale di Terni

Strada delle Campore, 13
05100 Terni (TR)
Tel. 0744 58542
Fax. 0744 58544

Unità locale di Foligno

Via Andrea Vici 28
06034 Foligno (PG)
Tel: 0742 / 32681
Fax: 0742 / 32682



www.sviluppumbria.it